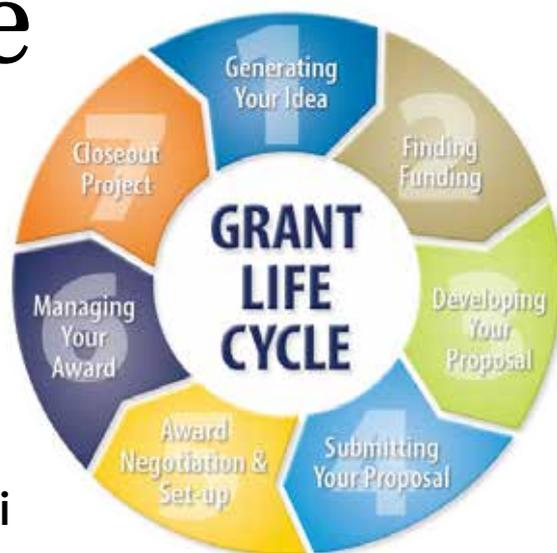


Grant, ricerca e trasferimento tecnologico



Le dimensioni strategiche degli atenei globali

a cura della **Ri.For.Med. srl**

Prima università in Italia per numero di progetti finanziati nell'ambito del 'Settimo Programma Quadro' (272 progetti + 9 ERC *Grant*) e di 'Horizon 2020' (386 progetti finanziati), il **Politecnico di Milano** è quasi inimitabile nella capacità di attrarre fondi europei destinati alla ricerca. Un esempio creativo ed efficace di trasferimento tecnologico della ricerca stessa che proprio di recente si è tradotto in un piano strategico elaborato sulla base del coinvolgimento diretto dei principali *stakeholders* - docenti, studenti, imprese e istituzioni - con i quali si è attivato un proficuo scambio di *know-how*. L'abitudine al confronto continuo tra idee e formazione, ricerca e imprese, università e imprenditoria, è il risultato di una struttura universitaria all'avanguardia, tra i primi venti atenei al mondo nelle aree disciplinari di ingegneria, *design* ed architettura, con un'occupabilità dei neolaureati, ad un anno dal titolo, pari al 90%!

Quest'attitudine all'industrializzazione delle idee nasce da un orientamento strategico fondato su tre cardini fondamentali: **l'individuo** (al centro del percorso strategico), **il campus globale** (uno spazio fisico di servizi innovativi) e **l'impatto** (la capacità di generare un contributo a favore della società). Tutto ciò si è tradotto nella realizzazione di collaborazioni durature con le imprese (attualmente sono 76 gli accordi con esse, di cui **26 Joint Research Center** di lungo periodo) e nella capacità di autosostenersi finanziariamente, con la costituzione di un fondo di *venture capital* interuniversitario da 300 milioni

di euro. Non per niente il TTO (*Technology Transfer Office*) del Politecnico di Milano è uno dei primi istituiti in Italia, tra i fondatori di *Netval* (network dei TTO delle università italiane) e con un portafoglio di oltre 1.600 brevetti ed un primato anche in termini di creazione di imprese *spin-off*.

L'esempio del Politecnico va ripreso dalle altre università italiane, rafforzando, o costituendo, laddove necessario, i **Grant Office**, per guidare la ricerca e l'innovazione delle università a supporto della competitività del sistema Paese. Solo negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo interesse degli atenei alla collaborazione scientifica e tecnologica con le imprese.

Per far decollare queste *partnership* occorrono dei **Grant Office** in grado non solo di proporre le migliori opportunità finanziarie dai fondi della ricerca, ma anche di scegliere quelle più consone alle competenze delle università.

In quest'ottica la **Ri.For.Med. srl**, con l'intento di favorire la consonanza tra la comunità scientifica e il mondo imprenditoriale, si è proposta come **Grant Office** di alcune università. Gli accordi riguardano, in particolare, **l'Università di Roma Tre** e **l'Università Telematica Pegaso**. In entrambi i casi la società sta svolgendo un delicato ruolo di *scouting* delle fonti di finanziamento (regionali, nazionali ed europee) più in linea con le esigenze delle università, fino alla creazione del partenariato pubblico/privato e al *project management* del progetto di ricerca, in un'ottica di coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* universitari e di partecipazione alla formazione delle strategie di sviluppo scientifico ed economico. ■